

Quinta tappa

Valle dell'Unerzio - Il Colletto - Lago Visaisa -
Sorgenti del Maira - Campo Base

Dislivello 1.050 m
Quota massima 2.680 m
Tempo di percorrenza 6 ore

Si risale la Valle dell'Unerzio per imboccare il sentiero per il Colle di Enchiausa, che si segue fino a quota 2.120 circa. Nei pressi di un grande masso ci si inoltra nel ramo di destra che, per prati e pietraie, conduce al Colletto. Si divalla tra sfasciumi prima e dossi erbosi poi, fino ad incontrare il sentiero che congiunge le Sorgenti del Maira al Lago d'Apzoi poco a monte del Lago Visaisa. Svoltando a destra, si prosegue in discesa fino ad incrociare la militare Saretto - Grange Pausa; la si segue in salita verso sinistra finché, in vista ormai di Chiappera, si scende nella pietraia fino alla strada asfaltata, che in breve riporta al Campo Base.

Nel 1992 veniva inaugurato il Sentiero Roberto Cavallero su iniziativa del Gruppo Alpinistico Benese e di Nino Perino. Il percorso è riservato ad escursionisti esperti visti i molti passaggi impegnativi da affrontare. Sono quindi necessari un buon allenamento, capacità di orientamento e di muoversi su terreni diversi ed impervi.

L'attrezzatura alpinistica è consigliabile il primo giorno, per la salita al Passo di Terre Nere, mentre ad inizio stagione è possibile incontrare molti tratti innevati che richiedono l'uso di ramponi e picozza.

Ulteriori informazioni

Rifugio Campo Base
Borgata Chiappera
12021 Acceglio (CN)

(+39) 334 8416041

www.campobaseacceglio.it

info@campobaseacceglio.it



Cinque impegnativi giorni in quota
fra i bivacchi dell'Alta Valle Maira

Rifugio Campo Base
Bivacco Barengi - Bivacco Bonelli
Bivacco Valmaggia - Valle dell'Unerzio

Guida realizzata dal
Rifugio Campo Base
in collaborazione con
Natura Occitana



Prima tappa

Campo Base - Colle Maurin - Colle Ciaslaras - Passo di Terre Nere - Lago dei Nove Colori - Bivacco Barenghi

Dislivello	1.500 m
Quota massima	3.035 m
Tempo di percorrenza	8 ore

Dal Campo Base si risale fino al pianoro di Grange Collet, seguendo poi l'evidente sentiero per il Colle Maurin, dove si tiene la sinistra attraversando alla base dell'Aiguille de Chambeyron verso il Colle Ciaslaras, raggiunto dopo una ripida salita. Si scende quindi nel vallone dell'Infernetto fino a quota 2.830 m, dove sulla destra si imbecca il ripido canale del Passo di Terre Nere. Il tratto seguente è il più impegnativo - si consiglia imbrago e kit da ferrata - dovendo risalire per 40 metri sotto un tetto e quindi attraversare una cengia molto esposta, aiutati da una catena. Dal passo, il sentiero taglia a mezza costa le pietraie sovrastanti il Lago dei Nove Colori fino al Colle Gippiera, da dove con breve discesa si giunge al bivacco Barenghi.

Seconda tappa

Bivacco Barenghi - Forcellina - Colle Sautron - Monte Viraysse - Colle Aguya - Bivacco Bonelli

Dislivello	650 m
Quota massima	2.838 m
Tempo di percorrenza	5 ore

Dal bivacco Barenghi si divalla nel Vallonasso di Stroppia

fino a quota 2.600 circa, dove si imbecca il vallone fra il Monte Baueria e il Buc de Nubiera. Il sentiero, dapprima ripido poi più ondulato, conduce alla Forcellina, da cui una veloce discesa su fini detriti - attenzione alle scariche dall'alto - conduce verso il Passetto, tra i resti di opere del Vallo Alpino. Con un traverso si arriva in breve al Colle Sautron; la salita al Monte Viraysse segue poi la cresta, senza difficoltà. Un po' più complessa è l'area discesa fino al Colle Aguya, dal quale, per prati e pascoli si giunge al bivacco Bonelli, nei pressi del Lago d'Apzoi.

Terza tappa

Bivacco Bonelli - Colle Villadel - Colle Feuillas - Bivacco Valmaggia

Dislivello	570 m
Quota massima	2.749 m
Tempo di percorrenza	4 ore

Dal bivacco Bonelli si ritorna brevemente verso il Colle delle Munie per imboccare il ripido sentiero verso il Colle Villadel. Dal passo di prosegua a mezzacosta in un valloncetto ai piedi del Monte Oronaye, con il lago omonimo più in basso; sempre contornando la montagna si arriva al Colle Feuillas: la ripida ed aerea discesa, che richiede molta attenzione, tocca una casermetta militare - punto di partenza della Ferrata degli Alpini - e prosegue poi più facile fino agli alti pascoli dove sorge il nuovissimo bivacco Valmaggia.

Quarta tappa

Bivacco Valmaggia - Monte Scaletta - Passo Peroni - Prato Ciorliero - Valle dell'Unerzio

Dislivello	700 m
Quota massima	2.840 m
Tempo di percorrenza	5 ore

Dal bivacco Valmaggia si risale verso il Colle Feuillas, ma prima del tratto più ripido si devia a sinistra su una traccia che conduce all'intaglio fra i monti Feuillas e Vanclava. Si passa accanto ad una caserma quindi, con numerose svolte ed un lungo mezzacosta, si raggiunge il Passo Scaletta. Proprio sul colle parte il sentiero per l'omonima cima, che, prima transitando in un tunnel militare - torcia consigliata - poi per un tratto in trincea, raggiunge la vetta. Il percorso prosegue poi molto suggestivo fra cengie e crinali aerei finché, divallando verso la Valle Stura, raggiunge il Passo Peroni. Di qui in breve si tocca il Bivacco Due Valli e Passo La Croce, e un breve canalino deposita sulla Colletta Vittorio. Proseguendo a sinistra si raggiunge la Caserma Escalon e Prato Ciorliero, nella Valle dell'Unerzio - possibilità di pernottamento a Viviere e Chialvetta.